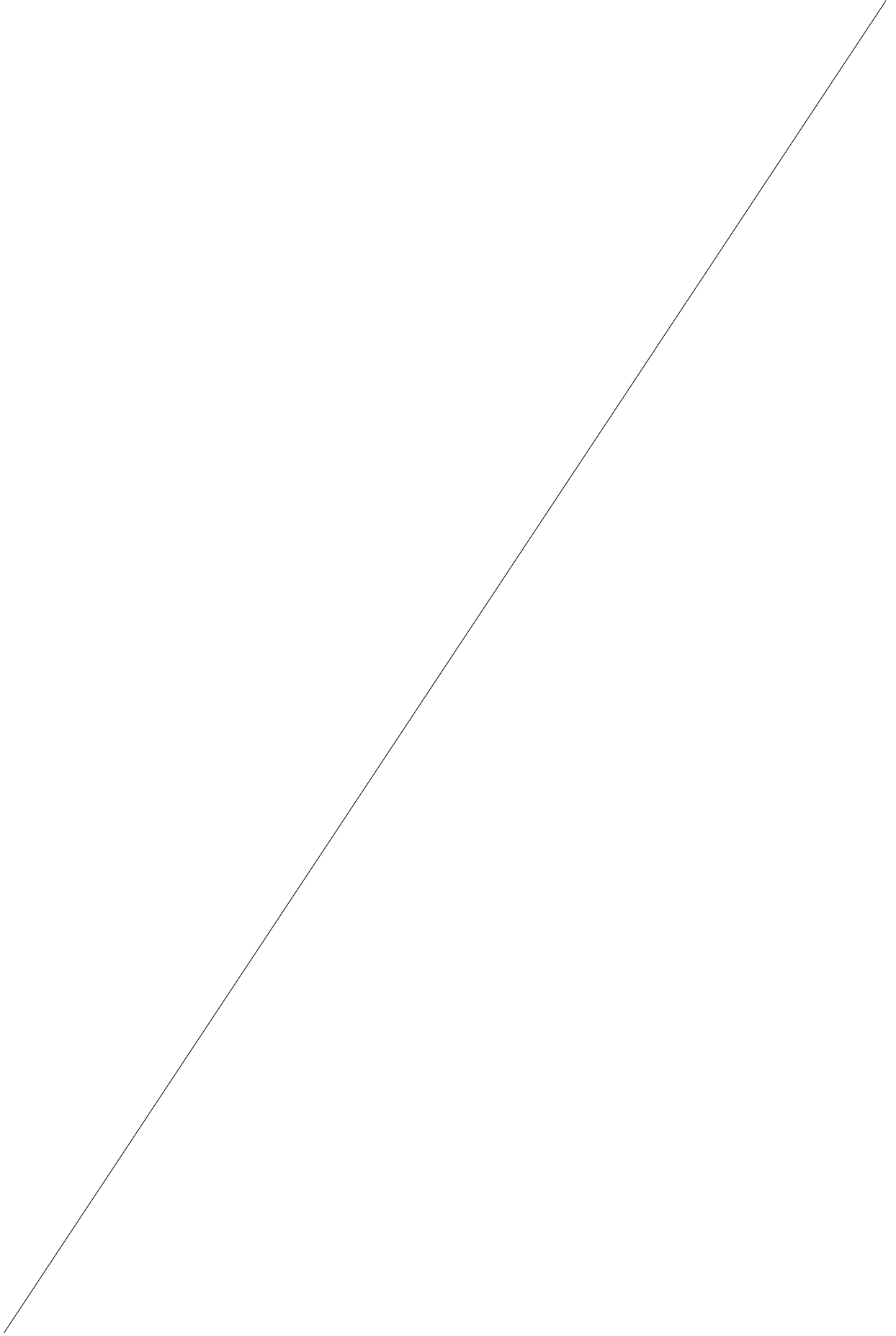




**PROPOSTA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 33**  
**in data 28/10/2025**

PROSPETTO DELLE PRESENZE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA

<i>Nome e cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
Maurizio RASERO	SINDACO	SI
Stefania MORRA	ASSESSORE	SI
Giovanni BOCCIA	ASSESSORE	SI
Loretta BOLOGNA	ASSESSORE	SI
Luigi GIACOMINI	ASSESSORE	SI
Riccardo ORIGLIA	ASSESSORE	SI
Marco GALVAGNO	ASSESSORE	SI
Paride CANDELARESI	ASSESSORE	SI
Eleonora ZOLLO	ASSESSORE	NO
Monica AMASIO	ASSESSORE	SI



OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2026-  
PROVVEDIMENTI

Considerato che l'art. 172, del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" è stato modificato e integrato dal d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, successivamente modificato dal d. lgs. 10 agosto 2014, n. 126, e recita:

“1) Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti:

a)...

b) ...

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;

Richiamato l'art. 6, del d.l. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito successivamente dalla legge 26/4/1983 n. 131, il quale, al comma 1, dispone, in particolare, che: “Le Province, i Comuni, i loro Consorzi e le Comunità Montane sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate”;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 31/12/1983 che individua le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale;

Preso atto che presso il Comune di Asti sono stati individuati i seguenti servizi a domanda individuale:

- 1) Asili nido
- 2) Impianti sportivi
- 3) Palio
- 4) Teatro/Asti Teatro
- 5) Assistenza domiciliare;

Considerato che per questo Ente dai parametri rilevati dal rendiconto 2024 approvato con D.C.C. n. 6 del 22/04/2025, risulta che non ricorrano le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria;

Visto il prospetto riepilogativo dei servizi, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente del Settore Ragioneria, Bilancio, Tributi e Servizi demografici sotto i profili tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile tenuto conto della scadenza del termine di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta del Vicesindaco Stefania Morra,

LA GIUNTA, a voti favorevoli espressi all'unanimità, formula la seguente proposta:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

- 1) di individuare per l'esercizio 2026 i servizi a domanda individuale come esposto in premessa;
- 2) di approvare il quadro riepilogativo delle entrate e delle spese dei servizi a domanda individuale (Allegato 1);
- 3) di dare atto che il totale delle entrate e delle spese previste per i sopra citati servizi a domanda individuale è rispettivamente di € 2.579.247,27 e di € 4.176.360,20 e che pertanto l'entrata copre il 61,76% dei costi.

Infine, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta di deliberazione, dichiara la presente decisione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.